Anno VII — N. 35 Udine, Martedì-Mercoledì 12-13 Febbraio 1884 Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: Anno . . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: Anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre. . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalla Dalmazia, 6 febbraio

(P. P.) — Finalmente anche ai nostri monti della Dalmazia fu concessa la coltivazione del tabacco che calcolo sortirà il miglior esito. Una notificazione dell'Ecc. I. R. Luogotenenza in esecuzione del Dispaccio ministeriale concede a trentatre località in Provincia la coltivazione delle piante da tabacco per le i. r. fabbriche dello Stato. Il minimum delle piante da coltivarsi da un piantatore non potrà essere inferiore a duecento. I nostri contadini nella speranza che una *simile* autorizzazione verrà in seguito estesa anco ad altre comunità, sperano che questa concessione da tanto tempo reclamata apporterà nuove risorse massime in alcuni luoghi ove particolarmente alignerà questa pianta.

Nei giorni passati abbiamo avuto in viaggio per la Dalmazia col *yacht « Farnese »* Sua Altezza Reale il duca Roberto di Parma. Ovunque approdò nei giorni festivi era suo primo pensiero di adempiere all'obbligo di cristiano coll'ascoltare la S. Messa con quella pietà e divozione edificante che hanno mai sempre nutrito tutti i membri dell'augusta Casa.

×

In seguito all'uccisione del vostro connazionale, il chioggiotto Padovani, avvenuta a Spalato, e di cui anche il vostro giornale si occupò, la colonia italiana dimorante in quella città si rivolse tosto al sig. Mancini chiedendo la dimissione del console italiano sig. Ziuk, il quale durante il funerale dell'ucciso Padovani venne pubblicamente fischiato; e già a quest'ora il sig. Ziuk fu sollevato dalle sue mansioni, ed anche la guardia comunale, la quale però involontariamente ha commesso quell'omicidio, venne licenziata dal servizio. Questo fatto, quantunque porti seco delle circostanze *molto attenuanti*, ha offeso la suscettibilità del partito italiano di quella città con a capo il dott. Bajamonti ex podestà, il quale alla testa di alcuni pochi irrequieti si rivolse al governo perchè sia levata la guardia comunale. — L'*uccisore* si trova attualmente nelle carceri, ma ciò particolarmente, perchè portava seco e fece uso di un'arma proibita, qual è appunto la *rivoltella* di cui si valse per tirare il colpo onde intimorire alcuni individui che voleva arrestare.

×

Le notizie di cui vi feci cenno nella passata mia e che riguardano i mussulmani della Bosnia che intendevano di passare alla Chiesa cattolica, vengono confermate. I fogli di quella Provincia, nonchè alcune corrispondenze nelle colonne dei *nostri* periodici, e lettere di molti privati, accennano a fatti concreti, nominando luoghi e persone, con dati e *circostanze molto aggravanti.* Se i fatti verranno pienamente confermati, sarebbe prezzo d'opera il chiedere al sig. ministro Kallay, se *questa è libertà* di coscienza, se ciò possa chiamarsi uguaglianza in fatto di religione; uguaglianza da lui tanto decantata nelle ultime delegazioni, nelle quali con quell'ampolloso suo discorso volle chiudere la bocca alle nuove interpellanze rivoltegli in argomento per parte dell'onorevole dott. Klaić. Speriamo che l'*opera di* Sua Ecc. Mons. *Stadler riuscirà* a che *i fatti* fino ad ora lamentati non abbiano più mai a *ripetersi.* Egli è ancora a Vienna.

×

Sono affatto prive di fondamento tutte le voci corse ultimamente di nuovi *torbidi* in Albania al confine del Montenegro, in seguito ai quali, il governo del Principe Nicolò abbia spedito verso Podgorica tre battaglioni di soldati sotto il comando del vojvoda Plamenac, allo scopo di custodire il territorio dalle incursioni *per parte degli albanesi.* Anche il vostro *Cittadino* ha portato dei dispacci in argomento, ma io vi assicuro che tutte le notizie che riguardano questo argomento le sono fino ad ora prette invenzioni. Che in seguito non si possano prevedere *di nuovi disordini*, e non lontani, qui sono d'accordo, ma non conviene *realizzare* cogli scritti simili previsioni. Sembra però che i commissari montenegrini Popović e Bakić portatisi non ha guari a Scutari allo scopo di rettificare i confini, sieno ritornati questi giorni a *Cettigne*, ciò che sarebbe certo un cattivo segno, e che questa benedetta rettificazione dei confini la si dovesse rimandare alle calende greche, ma non sarebbe ancora un *casus belli*, e molto meno si potrebbe parlare di mobilizzazione di armate e cose simili.

×

A Belgrado nei circoli politici produsse grave sensazione la notizia che nella circostanza delle felicitazioni fatte per il capo d'anno, 13 gennaio, mentre era presente tutto il corpo *diplomatico* mancava il solo rappresentante della Russia. Si ritiene che coll'assenza del suo rappresentante abbia voluto la Russia protestare, contro alcune frasi che si riscontrano nella relazione sulla *ultima sommossa* serba che *il sig.* ministro presidente Kristić presentò al re Milan. Il *signor ministro* con frasi molto versipelli accenna in quella relazione come gl'insorti furono eccitati e sostenuti da fuori, e senza troppo studio lascia travedere che voleva accennare alla Russia. Chi conosce da quali disposizioni è oggi animato il gabinetto di Pietroburgo verso la Serbia, e chi ha accompagnato le fasi dell'*ultima* sommossa nel giovine regno, non andrà errato di troppo giudicando che in tutto questo ci sia molta verità.

×

Il re Milan può andar tutto contento che la nuova *skupština nella sua maggioranza* gli è devota. E' un *sintomo* però poco *favorevole* per il giovane regno che l'unico suo prestito che ha, sia *così trascurato. Si* decanta tanto, che la Serbia è un paese ricco di prodotti, e di miniere, che da non ha guari ha tanti rami *ferroviari* che lo mettono in comunicazione coi grandi centri, ma di tutto questo qual *pro?* I suoi viglietti da cento franchi emessi a fior. 44 in carta, e che dopo poche settimane erano *giunti a fior. 46.50*, la giornata non valgono che soli fior. 28, ed anche a questo stadio non sono per nulla ricercati, sintomo ben triste, di un avvenire poco ripromettente. Il vulcano che sempre in più vaste dimensioni si sviluppa non tarderà a scoppiare con *grandi* conseguenze. Utinam! m'ingannassi nelle previsioni.

Mons. Guilbert e Mons. Freppel

Il signor Ernesto Legendre, ex-Direttore del *Repubblicano Cattolico*, ha interrogato di recente *Mons. Guilbert, arcivescovo di* Bordeaux e Mons. Freppel, vescovo di Angers, sulle loro opinioni circa la condizione attuale della Chiesa di fronte alla Repubblica, e in particolare circa la fondazione di un giornale di *conciliazione* e ne ebbe le seguenti risposte pubblicate dal *Temps*:

Bordeaux, 25 gennaio 1884.

Mio caro Sig. Legendre,

" Io non ho *mutato* di idee, nè muterò.

" Io resto convinto che la forza delle cose produrrà fatalmente un generale assentimento alle dottrine, che io ho sempre professato.

" Ma è necessario del tempo, e che le circostanze dimostrino sempre più che non vi è altra via possibile alla pace della Chiesa.

" Noi non siamo ancora là. Io bramo *ardentemente* che la stampa vi adoperi a *portarvi lo spirito. E' senza dubbio* uno *dei* mezzi più efficaci.....

" E' soprattutto dovere dei laici di concorrere a questa impresa, e mi sembra preferibile che il Clero si tenga in disparte.

" Se voi dunque potete trovare un certo numero di uomini religiosi e moderati, che volessero unirsi a voi per questa spesa, certamente essi si avrebbero tutta la mia simpatia.

" Vogliate ecc.

" † *Aimé* Victor François Guilbert. „

« Angers, 26 gennaio 1884.

« *Signore,*

" Se io non ho risposto alla vostra precedente, gli è che voi non avete apprezzato le mie idee e il carattere degli ultimi miei discorsi. Le vostre opinioni e quelle di Mons. Guilbert non sono affatto le mie. Col numero del giornale che voi mi avete mandato, questo prelato vi ha scritto: " La religione non si dà alcuna apprensione per le forme di governo..... La Chiesa ammette indifferentemente tutti questi *regimi, vi si accomoda e li benedice, quando essi vogliano essere onesti e giusti....* „ E' la tesi della indifferenza in materia politica, tesi che io non ammetto affatto, e che sembrami erronea. Come non avete mai veduto che io ho combattuto precisamente questa tesi nel mio discorso del capodanno quando dissi: " Senza essere punto indifferenti ad un ordine di cose dove il diritto ecc.?

" Altri sono in questo campo i doveri del Clero e quello dei laici. Il Clero, che nell'esercizio del suo ministero si trova fra gli uomini di tutti i partiti, non saprebbe fare una opposizione sistematica ad alcuno, per non compromettere la sua missione verso le anime. Ecco una regola di pru-

---

264 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Il fragore della battaglia diminuiva nel tempo stesso che andava morendo il giorno, la notte sola poteva permettere a Jago ed al ferito di lasciare il loro asilo.

Il Raffinatore fasciò le ferite del Canadese, poi gli disse con voce tremante per l'emozione:

— Riposatevi per qualche minuto, appena sarà notte fitta lasceremo questi cespugli e tenteremo di risalire sulla *sponda*. Di là, se lo potrete, guadagneremo il villaggio della Chine; chi sa che i nostri amici scampati dalla lotta non abbiano al pari di noi avuto l'idea di cercarvi un asilo?

— Sì, disse Giovanni Canadà, hai ragione; non perdiamo un'ora, un minuto; la febbre che si impossessa di me mi sostiene ancora; io voglio vivere ancora tanto da dire addio a coloro che amava....

Jago aiutò il ferito ad alzarsi, e Giovanni Canadà, appoggiandosi alla spalla del giovane potè tenersi ritto. Con estrema lentezza, ma con indomabile energia, Giovanni Canadà risalì sull'erbosa sponda del fiume, poscia appoggiandosi ognor più sulla spalla di *Jago*, continuò a camminare, arrestandosi per respirare, e riprendendo poscia il silenzioso cammino.

La notte era rischiarata da migliaia di stelle; alla distanza in cui erano da Montreal, i due Francesi più non udivano i rumori della città. Un *silenzio* terribile tenea dietro ai clamori del giorno. Gli abitanti si aspettavano rappresaglie da parte *degli Inglesi. Quei pochi fra* essi che non avevano lasciato le loro case sapevano di essere anticipatamente accusati in forza della *loro* nazionalità. Dopo il macello verrebbe la proscrizione. Niuno potrebbe dire qual turbine di pensieri avesse luogo nella mente di Giovanni Canadà, che, dopo aver passato vent'anni della sua vita a preparare il trionfo della propria causa, la vedea naufragare e forse senza speranza di rimedio. I suoi amici avevano *mancato* della forza che si a lungo avea sorretto lui: la pazienza! Gli amari rimpianti, le sterili desolazioni, le lacrime raffrenate, le speranze svanite, tutto ricadeva sul cuore di quest'uomo il petto e le membra del quale portavano le *traccie* delle palle e *delle* spade inglesi, ma la cui piaga più viva, più insanabile sanguinava nel cuore.

Ci vollero più di tre ore a Jago ed al suo compagno per giungere al villaggio della Chine. Dapprima questo pareva deserto, ma Giovanni Canadà, accostumato alla vita dei boschi e i *cui sensi* avevano acquistato la perfezione di quelli dei selvaggi, credette sentire nella foresta una palpitazione umana.

Jago, non avendo nè un cordiale, nè un tozzo di pane da dare a Giovanni Canadà, gli fece *bere alcuni sorsi* d'acqua, poi posò sulle sue spalle la testa del ferito, ed entrambi s'addormentarono d'un sonno pesante, *senza* sogni, simile alla morte. Fu Giovanni Canadà il primo ad aprire gli occhi. Dinanzi a lui un mucchio di carboni, di cenere e di travi carbonizzati gli indicò il luogo dove un tempo *sorgera* la sua dimora. Jago aveva avuto ragione di condurre il Canadese a morire lì dove avea vissuto, ove s'era *mostrato il* padre, il capo delle tribù oppresse, il consolatore e la speranza dei Francesi, e fu con un sentimento di gratitudine infinita verso il giovinetto coricato al suo fianco, che Giovanni Canadà si trovò vicino al fiume di cui conosceva così bene i meandri, le correnti, le isole, e sotto la volta della foresta ove un tempo cacciava in compagnia dei suoi amici Indiani.

Jago si svegliò a sua volta e guardò Giovanni Canadà con dolorosa ansietà.

— Sto meglio, figlio mio, disse questi al giovine, tu puoi senza timore lasciarmi per qualche istante. Cerca una capanna vuota, nascosta nei boschi, aiutami poscia a recarmivi.... Non so perchè, ma mi sembra che non siamo soli.

Jago lasciò l'albero al quale stava appoggiato Giovanni Canadà, e internatosi nella *foresta non tardò a* scorgere figure umane striscianti fra le alte erbe, teste curiose ed inquiete che apparivano tra il fogliame delle macchie. Il giovinetto non conosceva la lingua Algonchina, ma sapeva ciò che valeva per gl'Indiani una chiamata fatta in nome di colui ch'egli avea strappato alla morte; perciò con tutte le sue *forze* gridò volgendosi verso il folto del bosco:

— Giovanni Canadà! Giovanni Canadà!

Questo nome *produsse* l'effetto d'una suprema chiamata.

In un istante Jago si vide circondato da Indiani, *gran* numero dei quali portavano traccie della battaglia del giorno precedente; poco appresso comparvero anche Bisonte Nero e la Fanciulla dai capelli d'argento.

— Il mio giovine fratello è salvo! disse l'Indiana giungendo le mani in segno di gratitudine.

— Giovanni Canadà si muore! rispose Jago.

Un gemito uscì dai petti degl'Indiani.

— Che il giovine guerriero dal cuor generoso ci guidi a lui, disse Bisonte Nero.

Jago condusse i guerrieri presso il difensore delle libertà canadesi. Tutti osservarono l'eroe con un sentimento di profondo dolore; essi non parlavano; il loro rammarico traspariva dal loro atteggiamento, dal loro sguardo.

Giovanni Canadà percorse cogli occhi il *cerchio formatoglisi* intorno.

— Fleuriau? domandò, Brézal?

— I Volti-Pallidi si sono battuti come leoni, rispose Bisonte Nero.

— Sfuggirono alla strage?

— Il Grande Spirito li ha protetti, a quest'ora si trovano colla Veste Nera nella capanna di Cuortrafitto che sta per partire per il mondo delle anime.

Giovanni Canadà fece un segno a Jago. Questi *comprese il desiderio del ferito*, ma prima di soddisfarlo, volle vedere Giovanni Canadà adagiato nella capanna che sorgeva a *poca distanza.* Un mucchio di fronde bastò a comporre il letto del morente. Un indiano gli portò qualche chicco di grano, un altro gli porse una fiaschetta piena di una bevanda refrigerante; fu rinnovata la fasciatura delle ferite dell'eroe canadese, e soltanto allora Jago tranquillato s'avviò alla capanna dove agonizzava *Cuortrafitto.*

Nascosta tra gli alberi essa sfuggiva interamente agli sguardi, ma l'Indiano che serviva *di guida* a Jago, gli additò altre capanne nascoste del pari sotto il fogliame e che per qualche tempo porrebbero gl'Indiani al sicuro dalle ricerche degl'Inglesi. Questi d'altra parte avevano abbastanza da fare per reprimere l'insurrezione.

Se le tribù indiane amiche dei Francesi dovevano pagar cara la loro *generosa* alleanza, ciò avverrebbe lentamente e più tardi. Del resto, finchè erano nei boschi, i Figli rossi si ridevano d'*ogni ricerca.* — Essi sapevano bene che i soldati non troverebbero mai la traccia dei loro calzari.

(Continua)

denza pastorale, che io ho sempre segnato al mio Clero, e che ho di recente richiamato.

“ Ma da questo all' indifferenza tra un potere di fatto ed un potere di diritto; corre una grande distanza.

“ In Francia la Repubblica è di presente un potere di fatto, davanti alla quale si devono osservare le regole che la tradizione cattolica ha sempre insegnato doversi osservare verso un *potere stabilito*. Ma in Francia la Repubblica non è il *potere di diritto*, come è per es. negli Stati Uniti. Questa differenza io la feci valere ancora i giorni passati nel Clero sopra la morte di Monsignor Perchè, arcivescovo di Nuova Orleans, documento che certamente vi è sfuggito di memoria: “ Cittadino di uno Stato, dove la forma repubblicana non è solamente il fatto ma anche il diritto, e dove il potere stabilito si confonde col potere legittimo.... „

“ Nessuno si è illuso sulla portata di questa allusione fatta allo stato delle cose in Francia.

“ Ciò dove bastare per persuaderla, che non v' ha nulla di comune tra la tesi di Monsignor Guilbert, che sembra essere la vostra e la mia dottrina. Così lungi dall' incoraggiarvi ad entrare in una via, che non mi pare la vera, io non posso che esortarvi a mettere la vostra penna al servigio del diritto personificato nel Conte di Parigi, erede legittimo del Conte di Chambord.

“ † CARLO EMILIO, *Vescovo di Angers*. „

UNA ENCICLICA PONTIFICIA

Telegrafano alla *Difesa:*

E' pubblicata or ora una importantissima Enciclica del Santo Padre all' Episcopato francese. Comincia il Papa dal rivolgere grandi elogi alla Francia che meritò mai sempre il titolo di *Figlia primogenita della Chiesa*. Ma pur troppo sullo scorcio del passato secolo per opera del filosofismo una gran parte dei Francesi tralignarono dall' avita fede. I traviamenti del filosofismo e dei suoi seguaci recarono per l' addietro immensi pericoli alla Francia e ne minacciano ben più luttuosi per l' avvenire. Dopo di aver accennato alle ree conseguenze passate e future del filosofismo, il Papa con energiche parole riprova espressamente le scuole, dalle quali fu bandita la religione. E con frasi del pari scolpite riprova la mira che si ha di voler un po' alla volta sopprimere il Concordato, e l' espulsione dei Religiosi. Da ultimo il Santo Padre raccomanda l' attuoso esercizio di tutte le opere cattoliche e con accalorate parole esorta i cattolici della Francia alla concordia delle idee e dell' azione.

Il *Moniteur de Rome* ha da Pietroburgo che nuove difficoltà sono sorte alla nomina del Plenipotenziario russo presso la Santa Sede; per conseguenza la nomina stessa resta sospesa.

Lo stesso *Moniteur de Rome* annunzia che il Sommo Pontefice ha conferito al cardinal Monaco La Valletta, suo Vicario generale, la carica di Gran Penitenziere rimasta vacante per la morte del Cardinale Bilio.

Tutti i generali degli Ordini Religiosi residenti in Roma si sono riuniti nel Collegio di Propaganda per riconoscere l' estensione del danno, che reca alle Missioni della Chiesa Cattolica ed alla civiltà la sentenza della Suprema Corte sulla convertibilità dei beni della Propaganda stessa. Si assicura che le decisioni prese sono importanti assai.

IL SOCIALISMO TRIONFA

La grande questione operaia a Parigi, agitata alla Camera, fu conchiusa col trionfo dell' emendamento Clemenceau, fu nominata una Commissione di deputati, a studiare e riferire.

Sopra questo fatto osserva il *National*, che la Camera ha fatto, senza volerlo, forse senza saperlo, il primo salto nel buio. Nessuno infatti può prevedere ciò che uscirà da questa Commissione dei 44, inventata dal signor Clémenceau e incaricata d' una inchiesta generale sulla questione sociale. Eccoci, dice il *National*, ritornati al tempo in cui la Commissione dei lavoratori del Lussemburgo, sotto la presidenza di Luigi Blanc, preludeva all' insurrezione di giugno coll' elaborazione delle questioni sociali e la proclamazione del diritto al lavoro. Ma questa volta lo stesso Parlamento sancisce, colla sua autorità, l' entrata ufficiale del socialismo sulla scena politica e la legittima col suo assenso rassegnato. Sono per sfrenarsi le utopie che respingeva il governo provvisorio del 1848. Tutte le miserie vere e false, tutte le passioni cattive, tutti i rancori e gli odii che sono nelle popolazioni operaie delle grandi città, troveranno degli avvocati, degli apologisti, dei difensori, dei complici fra i deputati. Il solo fatto d' avere ammesso la possibilità di risolvere mediante l' azione del governo il crudele ma insolubile problema della miseria e della sventura, avrà promosse nei cervelli male equilibrati, nei cuori esacerbati dalle sofferenze, delle speranze, la cui effettuazione sarà cercata con tutti i mezzi.

Con inquietudine profonda conclude il *National*, vediamo oggi la Camera fare il primo passo sulla via funesta, ove la trae la perfida abilità del signor Clémenceau. Possano gli avvenimenti smentire le nostre tristi previsioni; ma non possiamo fare a meno di credere che la giornata di oggi sarà una data fatale per il sistema parlamentare, per la Repubblica e la Francia. „

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell' 11 Febbraio

Discutesi il progetto di legge per estendere i benefici della legge 4 dicembre 1879 alle vedove ed agli orfani degli assegnatari e per restituzione in tempo a presentare altre domande.

Propongonsi emendamenti all' art. unico da Penserini, Pellegrini, Borgatta, Dini Ulisse, ma vengono ritirati dopo osservazioni di Magliani e Piccardi; quindi approvansi gli articoli:

« Sono ammessi a godere i benefici della legge 4 dicembre 1879 coloro che non lo poterono finora perchè altrimenti provvisti e che per colpa non loro si trovino oggi nella condizione economica contemplata, più le vedove o gli orfani degli assegnatari nella proporzione stabilita dalla legge sulle pensioni militari, coloro che non poterono utilmente invocare i benefizi della legge 1879 e che presenteranno domanda entro un anno dalla promulgazione della presente legge. »

Approvasi il progetto della cessione al manicomio di Palermo dello stabile Vignicella.

Gabelli sollecita la presentazione della relazione sulla legge per la spesa di nove milioni per le ferrovie da farsi entro il gennaio 1884.

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina di 8 commissari pel codice penale: votanti 253, schede bianche 113: Eletto il solo Basteris con voti 128.

Procedesi al ballottaggio per gli altri sette commissari.

Su proposta di Depretis deliberasi che da domani in poi le sedute durino dal tocco alle 7, per sollecitare il termine della discussione sulla legge per la istruzione, la quale riprendesi ora all' articolo 14 che la commissione mantiene. Approvasi così: Gli impiegati revocati o sospesi dal consiglio di amministrazione avranno facoltà di richiamarsi dal relativo decreto al collegio dei professori.

Discutonsi gli art. 16 e 17 che la commissione ha congiunti disponendo in un solo le attribuzioni del collegio dei professori.

Dopo insistenza di Coppino, Bonghi e Nocito, proponesi da Luzzatti, che non trova fondate le loro obbiezioni, si sopprima il capoverso ove si dispone che nel regolamento saranno comprese le norme per la nomina dei professori.

Ercole propone un emendamento consimile a quello di Cavalletto e Nocito.

Berio dichiara di tenere conto modificando così: « Il Consiglio dei professori pronunzia sulle mancanze dei professori accusati dal consiglio di amministrazione. » Rimanda all' art. 42 la proposta di Cavalletto, ed accetta la proposta Luzzatti.

Baccelli associasi alla dichiarazione della commissione con tali modificazioni.

Approvasi l' art. 17.

L' art. 19, la commissione lo propone così emendato: « La nomina dei professori e la promozione si faranno per decreto reale su proposta delle Facoltà o della sezione dell' istituto superiore al ministro dell' istruzione. Il ministro potrà rimandare la proposta con osservazioni. La facoltà risponderà con parere motivato. Il ministro, udito il consiglio superiore, potrà non accettarlo. Tale disposizione non si applica alla proposta di professore ufficiale docente in altra università. »

Su proposta di Depretis deliberasi che al 1 marzo abbia luogo lo svolgimento dell' interpellanza Aventi-Parenzo sulla politica interna.

Notizie diverse

Ieri si è adunata la Commissione per la perequazione fondiaria. Erano presenti tutti i membri tranne gli onorevoli Coppino e Di Rudinì. Venne approvato il titolo I. della legge, riguardante il catasto.

Si deliberò poi di invitare ad intervenire, in seno alla Commissione, gli on. Depretis e Magliani per interrogarli intorno ad alcune questioni interessanti l' articolo secondo sullo sgravio delle provincie più aggravate.

— La riscossione delle imposte nel mese di gennaio 1884 presenta una diminuzione in confronto dello stesso mese 1883 di due milioni 523 mila 953 lire.

Questa diminuzione è minore, però, di quella prevista e si deve attribuire alle anticipate grandi importazioni di spiriti nel 1883

— La Commissione per il divorzio ammise il principio della legge. Comincierà domani la discussione degli articoli.

— Il Re ha firmato il decreto che approva lo statuto dell' Associazione della *Croce Rossa*, la quale in caso di guerra sarà considerata come facente parte dell' esercito per quanto si riferisce ai servizi postali telegrafici e ferroviari.

E' concesso all' Associazione il protettorato delle LL. MM. il Re e la Regina.

Il presidente sarà di nomina regia su proposta dei ministri della guerra e della marina.

L' Associazione avrà a Roma un Comitato centrale composto del presidente e di venticinque consiglieri.

Vi saranno pure Comitati regionali.

— Continuano le quotidiane conferenze fra ministri e banchieri per le convenzioni ferroviarie, ma finora non si poterono eliminare parecchie difficoltà.

Balduino e Bastogi insistono perchè oltre il Brennero e la Pontebba, la rete Adriatica abbia anche il Gottardo.

Depretis e Genala si oppongono a questa pretesa, perchè facendo tale concessione è quasi impossibile trovare una Società che assuma una rete Mediterranea avente per unico sbocco il Cenisio. Essendo inoltre ancora insoluta la questione del riparto dei prodotti, si crede difficile che entro la settimana si possa venire ad una conclusione.

La Giunta parlamentare non si è ancora adunata per discutere le nuove condizioni della legge sull' esercizio, perchè questa si subordina alla legge futura, che si farà dopo l' esito delle trattative; quindi, stante le esigenze di Balduino e di Bastogi, pare si modifichino anco le proposte modificazioni alla legge Baccarini.

— Magliani ha ordinato ai prefetti di promuovere più efficacemente la costituzione dei consorzi fra i comuni limitrofi per la esazione delle imposte, onde ottenere la perequazione degli aggi che oggidì sono troppo disuguali tra comuni vicini.

Per completare il sistema di esazione Magliani intende di presentare una legge destinata a unificare la riscossione dei proventi spettanti ai Comuni, alle Opere pie e ad altri enti morali. Con la legge nuova sarebbero escluse le cauzioni in beni immobili degli esattori, ordinando che a preferenza siano depositati titoli di rendita pubblica, per evitare le forti perdite cui ora deve sottostare il governo quando deve vendere tali cauzioni per rimborsarsi.

ITALIA

Padova — Scrivono alla *Difesa*:

In relazione a quanto annunciava ieri un nostro telegramma particolare, ci scrivono da Padova:

I giovani dell' Università erano irritati all' estremo fino da ieri (giovedì) a sera, perchè il prof. Garbieri nella sessione straordinaria di esami tenutasi in quel giorno, di 17 studenti ne aveva lasciato passare soltanto uno. Quindi decisero di organizzare una dimostrazione per il giorno seguente (venerdì) ed alla sera ne avvisarono tutti i loro compagni. Questa mattina (venerdì) infatti alle 8 1/2 un 150 studenti e più si radunarono nel cortile, nell' atrio e scaloni dell' Università in attesa del professore che doveva far scuola. Ma essendo stato avvisato della dimostrazione che gli era preparata, il professore pensò meglio restare a casa.

Accortisi di ciò gli studenti decisero di recarsi sotto la sua casa situata in Riviera S. Luca, e quando vi furono giunti, una salva di fischi partì da quella fitta schiera, che non restò se non quando il professore con un coraggio veramente eroico uscì della sua abitazione pallido dalla collera e si avviò verso l' Università.

Tutti gli studenti dietro, fischiando ed urlando. La dimostrazione intanto ingrossava di gente nuova, mano mano che trascorreva tutta la Riviera S. Luca, Torricelle, la via dei Servi e del Gallo. Tutte le finestre si aprivano alle grida degli studenti, i quali accompagnarono il professore fino alla Università, dove andò a ricoverarsi nel Rettorato. Il professore Vlacovich, insieme ad altri professori, cercò di calmare alquanto gli animi esasperati.

Dopo mezzogiorno il malcapitato professore continuò la sessione degli esami. Un solo studente ebbe il coraggio di presentarvisi e lo superò con esito felice. A ciò contribuì certo l' attitudine minacciosa della scolaresca, che durante l' esame attruppatasi fuori della scuola dava ogni tanto in sonore fischiate, che si prolungarono e crebbero quando il Garbieri uscì dalla scuola.

Il professore ed altri s' intromisero, promettendo di radunare questa sera stessa il Consiglio accademico per esaminare l' operato del professore e farne rapporto al Ministero.

A questo patto si sciolsero i dimostranti, promettendo per altro di ricominciare la mattina appresso qualora non si facesse loro giustizia.

Noi non sappiamo da quale parte stia il torto. Per altro ci pare che la dimostrazione, anche se giusta, avrebbe dovuto esser condotta in maniera più umana e dignitosa.

Vedremo come andrà a terminare questo incidente.

Belluno — L'altro giorno i fratelli De March, lavorando in un terreno sopra la frazione di Casan (Ponte nelle Alpi) per estrarre dei sassi da fabbrica, scoprirono alcune ossa umane, due orecchini, due anelli, due spille ed una collana di bronzo.

All' indomani denunciarono la cosa al cav. abate Francesco Pellegrini, al quale consegnarono anche i gioielli trovati.

L' egregio professore Pellegrini avvertì subito che si trattava di un' importante scoperta archeologica. Datone notizia al sig. Prefetto, venne immediatamente inviato sopra luogo un funzionario di P. S. per i primi rilievi.

Finora sono stati trovati sepolti in una caverna dieci crani ed ossa umane commiste ad altre ossa di animali domestici, ed alcuni ornamenti che indicherebbero un' epoca assai remota.

Si sta ora estendendo le ricerche e facendo degli studi per conoscere l' importanza di questa scoperta archeologica.

Palermo — E' stata scoperta a Palermo una gran frode, che non si sa ancora da quanto tempo duri e quante persone ne siano responsabili.

Ecco di che si tratta.

Una società di orefici faceva delle catenelle di orologi, le maglie delle quali erano di rame dentro, e fuori d' oro, ma fatte sì bene che toccate con la pietra di paragone, ingannavano tutti.

La maggior parte di quelle catenelle o erano vendute per cento lire o pignorate alle case di prestanza o al Monte di Pietà per 50 lire.

Nell' un caso o nell' altro il guadagno era grasso.

Velletri — In seguito all' organizzazione di uno straordinario servizio di vigilanza in queste campagne, allo scopo di prevenire le grassazioni e sorprenderne gli autori, domenica notte, a due ore, una pattuglia dei carabinieri di Valmonte scovò in Valvibile cinque grassatori armati di fucile, appiattati in attesa della preda designata.

Venne subito arrestato Aurelio Vitelli, sorvegliato speciale, come vecchio grassatore. Gli altri furono inseguiti ed arrestati pure ad Ancona, a cui appartengono.

Tutti costoro sono indiziati come autori delle principali grassazioni avvenute nel secondo semestre 1883.

ESTERO

Austria-Ungheria

La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna dettagliate informazioni sulle dichiarazioni fatte dal ministro conte Taaffe al Comitato parlamentare incaricato delle misure da prendersi per stabilire lo stato d' assedio.

Venne scoperto un vasto complotto anarchico contro la vita del conte Taaffe, del ministro Dunajewski, del prefetto di polizia, del governatore della Bassa-Austria e contro la Prefettura di polizia.

— Ieri mattina s'era sparsa per la città di Vienna la voce che a Florisdorf un altro agente di polizia era stato ferito gravemente da un colpo di revolver. Più tardi la no-

tizia si è confermata — l'agente Hochberger era colpito all'omero da una palla di revolver proprio sulla porta della caserma. Il fatto era confermato dalla deposizione del ferito.

Più tardi la polizia costrinse i giornali a rettificare la notizia. La versione della polizia è questa: la guardia Gorlitz provando un revolver ferì involontariamente alla spalla la guardia Hochberger. Vuolsi che la polizia di Vienna cercherebbe di celare questo nuovo attentato, per non aumentare l'impressione profonda di terrore da cui fu sopraffatta quella città per i recenti orribili misfatti.

Russia

Il *Mot d'Ordre* di Parigi riceve, per la via di Wirballen, l'informazione telegrafica seguente:

« Wierschbolow, 2 febbraio,

« Un nuovo attentato fu commesso al palazzo di Antichkoff, residenza imperiale situata nella *Perspective Newski*, presso il teatro Alessandro.

« Giovedì mattina una vettura carica di vettovaglie per la cucina imperiale presentavasi alla porta del palazzo. Il mercante e il conduttore che accompagnavano la vettura erano conosciuti e perciò furono lasciati entrare liberamente. Introdotti nel cortile, abbandonarono la vettura dirigendosi verso l'appartamento dell'amministrazione della cucina imperiale, affine di parlare agli impiegati incaricati di ricevere le loro mercanzie.

« Un inserviente del palazzo, che attraversava in quel momento il cortile s'avvide che un filo sottile di fumo usciva dal carro, e senza perdere il suo sangue freddo, si precipitò verso la vettura, strappando una miccia accesa che pendeva dall'esterno. Superato questo primo pericolo, si visitò il veicolo e venne constatata la presenza in esso di una scatola in ferro bianco contenente un *pond*, circa 38 libbre, di dinamite.

« Il mercante e il suo cavaliere vennero subito arrestati, ma giurarono di non sapere che la vettura contenesse della dinamite, protestando della loro innocenza.

« Tutta la terza sezione di polizia è in grande affare. L'istruzione si va facendo celeramente. Lo czar dopo una lunga conferenza col suo confidente Pobedonozeff ordinò nella maniera più formale che questo nuovo attentato si tenesse assolutamente secreto.

« Corre voce nei circoli ufficiali che nuovi avvisi siano stati spediti dal Comitato esecutivo a tutti i personaggi del seguito dell'imperatore. »

DIARIO SACRO

Mercordì 13 febbraio

s. Fosca v. m.

Pagliuzze d'oro

Vituperosissima è l'avarizia senile. Infatti può esservi qualcosa di più assurdo che il cercare tanto più di viatico quanto meno rimane di vita? *Cicerone.*

Cose di Casa e Varietà

Ripartizione di beni comunali. La Deputazione provinciale ha approvato il riparto fra i comunisti di S. Quirino (Pordenone) di tutti i beni comunali. Tale riparto sarà quanto prima posto in esecuzione.

Incendio. Sul monte Pastor in quel di Moggio alcuni contadini a scopo di concimare i propri prati diedero fuoco all'erba secca. Il fuoco si comunicò al vicino monte Palod bruciò [illegible] piante con danno di lire 300 circa verso altri di quei possidenti.

Ci volle poi l'opera pronta ed indefessa di quei terrazzani unitamente ai R. R. Carabinieri, per impedire che l'incendio recasse maggiori danni.

Il fatto avvenne il giorno 7 corr.

Massacro di missionari. Un dispaccio da Parigi dice:

Puginier, vescovo al Tonchino telegrafa che furono massacrati un prete, 22 catechisti, 215 cristiani; 108 parrocchie furono distrutte; domanda soccorsi.

La più gran botte del mondo sarà certamente quella che il signor Giuseppe Guanone intende costrurre nel recinto dell'Esposizione di Torino. La vera capacità di questa botte piramidale sarà di un milione 162 mila 916 litri.

Da Napoli a Palermo in pallone. Domenica sera Blondeau è partito da Napoli con due compagni in un areostato ed è disceso a Palermo.

Gazzetta del Contadino. Giornale popolare di agricoltura pratica, il più diffuso dei giornali agricoli. Esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con *numerose incisioni* appositamente eseguite. E' il periodico di simile genere che contiene maggior numero di illustrazioni.

Abbonamento per un anno L. **3** *Saggio gratis.*

Col GIARDINAGGIO (giornale di floricoltura illustrato L. **5**.

Il Giardinaggio. Giornale dei Floricoltori di diletto, esce in Torino (*Via Alfieri N. 7*) in elegantissima edizione illustrata. Non costa che L. **3** all'anno. Raccomandato ai dilettanti ed alle signore.

L'ultimo numero contiene:

Coltura delle Begonie — Minaccie ai floricoltori — Di alcune nuove piante — Una curiosa novità di Chamaerops — Novità floreali pel 1884 (*con 5 incisioni*) — Screziatura artificiale dei fiori freschi — Una felce procumbente — Distruzione degli afidi del rosaio (*con ill.*) — Nuova pianta da cestello (*con ill.*) — Le piante in fiore nell'inverno — Cure ai vasi — Conservazione delle camelie — Semine anticipate — Come accelerare la vegetazione delle piante, bulbose durante l'inverno negli appartamenti — Modo di accomodare nei mazzi i fiori — Sostanze acceleranti la vegetazione — Le viole di Taggia — Fiori alpini — La moda dei fiori per nozze — Fioritura di una Musa all'aperto — Novità importante — Un floricoltore nell'imbarazzo — Frutta di California — La seta dell'Asclepias — I mazzi di moda — Due nuove Begonie — Le piante e la luna — Passatempo orticolo: *Soluzione* (*con ill.*) — Libri e giornali — Cataloghi ricevuti — Piccola posta — Annunzi.

MUNICIPIO DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 6. *Grani.* Martedì e giovedì il mercato trascorse debolmente.

Sabato si può qualificare un mercato florido relativamente alla stagione che corre, giacchè come negli anni passati in questa epoca la concorrenza sulle piazze è assai limitata, come pure le provviste si circoscrivono ai soli bisogni del giorno. La speculazione perciò si mantiene quasi in assoluto riposo per dar segni di risveglio a momento più opportuno. I prezzi vanno soggetti ad insignificanti oscillazioni, e durante l'ottava si notarono di minimo e massimo i seguenti valori:

Martedì. Granoturco da 10.50 a 11.60, segala a 12.25, sorgorosso da 7.— a 7.35. fagiuoli da pianura da 16.80 a 17.70, castagne da 14.— a 18.—.

Giovedì. Frumento a 17.70, granoturco da 10,50 a 12, segala a 12, sorgorosso a 7.40, castagne da 15.— a 16.—

Sabato. Frumento da 16.75 a 18.—, granoturco da 10.60 a 11.90, segala da 11.80 a 12.10, fagiuoli di pianura da 17.50 a 18.— castagne da 14.— a 19.—.

Il ribasso settimale pel frumento fu di cent. 14, il rialzo pel granoturco cent. 13, pella segala cent. 15, il ribasso pel sorgorosso cent. 77, pei fagiuoli cent. 12, il rialzo pelle castagne cent. 42.

Foraggi e cumbustibili. Mercati mediocri.

CARNE DI MANZO

I^a Qualità, taglio I	al kil.	L.	1.70
idem » »	»	»	—.—
idem » II	»	»	1,60
idem » »	»	»	—.—
idem » III	»	»	1.40
idem »	»	»	1.60
II^a Qualità, taglio I	»	»	1.50
idem » II	»	»	1.40
idem » »	»	»	—.—
idem » III	»	»	1.30

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al kil.	L.	1.40
idem	»	»	1.30
Quarti di dietro	»	»	—.—
idem	»	»	1.80
idem	»	»	1,60

TELEGRAMMI

Cairo 10 — La notizia che Gordon è giunto a Berber è prematura.

Suakim 11 — I comandanti dell'avviso italiano *Rapido* e dell'avviso francese *Infernet* domandarono a Hewet di poter sbarcare degli uomini per proteggere i loro nazionali. Hewet non ha ancora risposto.

Londra 11 — Il *Times* ha da Cairo: Dicesi che Sinkat si è resa, la guarnigione sarebbe stata massacrata.

Il *Daily News* ha da Varna: Una sommossa è scoppiata in parecchi punti della isola di Candia, specialmente a Sphakia in seguito al ritiro dei privilegi al patriarca. La Porta telegrafò a Smirne ed a Salonicco di spedire tutti i soldati disponibili, almeno 5000.

Costantinopoli 11 — Si spediscono truppe nell'Hediaz in causa dell'agitazione degli arabi.

Vienna 11 — La maggioranza della commissione incaricata di riferire sul progetto pei provvedimenti eccezionali, decise di approvare l'ordinanza ministeriale prendendo atto delle dichiarazioni del governo, ne farà uso soltanto per combattere gli anarchici.

Cairo 11 — Gordon, in un dispaccio datato dalle vicinanze di Berber ove giunse su cammelli, annuncia essere atteso a Berber domani.

Assicurasi che Baring d'accordo con Barrere prepari il ritorno di Riaz pascià al potere.

La tribù dei dintorni di Assuan si pronunziarono in favore del Mahdi, tuttavia Assuan è tranquilla.

Suakim 11 — Le truppe negre ammutinate minacciarono di servirsi delle armi; circondate e ridotte all'impotenza, si imbarcheranno per Suez.

Londra 11 — Il *Times* ha da Berlino Dicesi a Pietroburgo che Orloff surrogherebbe Giers.

Madrid 11 — Dappertutto completa tranquillità, nè banchetti nè meeting.

Cairo 11 — Gordon è arrivato oggi a Berber.

Parigi 11 — (Camera). Si discute il progetto sulle manifestazioni nella pubblica via.

Il ministro dell'interno rispose agli oppositori difendendo il progetto.

La Camera decise con 337 voti contro 207 di passare alla discussione degli articoli malgrado una viva opposizione della estrema sinistra.

Parigi 11 — Il *Temps* dice che la nave francese *Seignalay* e non *Infernet* fu spedita a Suakim. Nel caso d'attacco di Suakim, la *Seignalay* dovrà imbarcare il Console di Francia e i nazionali senza partecipare alle operazioni della difesa.

New York 11. Nei distretti inondati le acque continuano a crescere, bollettini meteorologici annunziano nuove pioggie abbondanti: i danni sono immensi.

Verrà proposto un congresso del credito per soccorrere le popolazioni.

NOTIZIE DI BORSA

12 febbrajo 1884

Rend. it. 5 0[0] god. 1 genn. 1884	da L. 92.10	a L.	92.20
id. id 1 luglio 1884	da L. 89.93	a L.	90.03
Rend. austr. in carta	da F. 79.80	a L.	80.—
id. in argento	da F. 80.40	a L.	80.70
Fior. eff.	da L. 208.25	a L.	208.50
Banconote austr.	da L. 208.25	a L.	208.50

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE	ore 9,27 ant.	accel.
	ore 1,05 pom.	om.
	ore 8,08 pom.	id.
	ore 1,11 ant.	misto
da VENEZIA	ore 7,37 ant.	*diretto*
	ore 9,54 ant.	om.
	ore 5,52 pom.	accel.
	ore 8,28 pom.	om.
	ore 2,30 ant.	misto
da PONTEBBA	ore 4,56 ant.	om.
	ore 9,08 ant.	id.
	ore 4,20 pom.	id.
	ore 7,44 pom.	id.
	ore 8,20 pom.	*diretto*

PARTENZE

per TRIESTE	ore 7,54 ant.	om.
	ore 6,04 pom.	acce
	ore 8,47 pom.	om.
	ore 2,50 ant.	misto
per VENEZIA	ore 5,10 ant.	om.
	ore 9,54 ant.	accel.
	ore 4,46 pom.	om.
	ore 8,28 pom.	*diretto*
	ore 1,43 ant.	misto
per PONTEBBA	ore 6,— ant.	om.
	ore 7,48 ant.	*diretto*
	ore 10,35 ant.	om.
	ore 6,25 pom.	id.
	ore 9,05 pom.	id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 febbraio 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	757.3	757.3	758.7
Umidità relativa	84	74	92
Stato del cielo	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	—	—
Vento velocità chilom. .	—	—	—
Termometro centigrado. .	4.9	9 0	6.5

Temperatura massima 10.4 | Temperatura minima
» minima 1.0 | all'aperto . . . . —0.6

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire ... tutte le malattie degli organi respiratori ... e più ostinate ed inveterate dipendenti ... dei bronchi o dei polmoni, Tisi incipienti ... tutte le malattie di ... di merito ... esperienza e documentati ... del unito attestato del ... comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

Ospedale Maggiore di Bologna, 12 agosto 1882.

... ad sperimentare le pillole del prof. Malaguti ... dal signor Cassarini da S. Salvatore in Bologna, e fattane ... che possegono un'azione assai utile a calmare la ... e risolvere la bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrate vantaggiose nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tanto dichiaro.

Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. ... la scatola. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO
DEI
CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, chimici di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla, C. 60 munita della firma autografica dell'inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ASSORTIMENTO
CANDELE DI CERA

della Regia e Privilegiata Fabbrica
DI GIUSEPPE REALI ED EREDI GAVAZZI
IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO
IN CHIAVRIS — (UDINE)

Questa cera che per le sue qualità speciali ... venne premiata con medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di *Milano*, gode di tale un credito che fu ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anco presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di un cero di egual peso delle altre fabbriche nazionali.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle Fabbricerie a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità adunque superiore e senza eccezione *prezzi modicissimi* lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose ricerche.

LUIGI PETRACCO.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA
Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da SOTTOCASA Profumiere
FORNITORE BREVETTATO
DELLE
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1881

Questo *Bouquet* gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia minimamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

POLVERE INSETTICIDA
CON SUPERIORE APPROVAZIONE

INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1861

Modo di servirsene:

1. Per pulire i letti dagl'insetti se ne spolverizza il tavolato e le fessure, i materassi ed i pagliericci; 2. Per le zanzare se ne brucia un tantino su d'un carbone o in una tazzolina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi, i fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzandone i fiori, e ponendola intorno al fusto delle piante medesime; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendovi sopra lo specifico e stropicciandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi od altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, se, nel porli in serbo vi si sparge sopra e nelle pieghe questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli o le stie dei polli ecc., si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei volatili si rendono liberi dai medesimi; 7. Per le camere, nelle cui tappezzerie esistono cimici, si brucia la polvere per distruggerle.

Prezzo dell'astuccio grande cent. 65, scatola cent. 25.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

TRAFORO ARTISTICO
Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28.

L'arte del traforare mediante seghe filiformi sottili assicelle ricavandone lavori artistici, va ogni di più progredendo e diffondendosi. Ragioni di questo suo rapido sviluppo è la facilità grandissima con cui si apprende, e l'utile che il dilettante ne ricava.

I ragazzi del pari che gli uomini maturi, le giovinette del pari che le signore, senza bisogno di speciali istruzioni riescono con tutta facilità a fare graziosi oggetti non solo d'ornamento, ma anche di domestica utilità, come ad esempio ventagli, etageres, scatoli, cornici per ritratti, cofanetti, porta orologi, calapai, tagliacarte, portasigari ecc., ecc.

L'ufficiale nella caserma e a bordo di una nave, il convalescente nella sua stanzetta, il villeggiante nelle piovose giornate autunnali, e tutti coloro che consacrano alla famiglia le lunghe serate d'inverno trovano nel traforo un aggradevole passatempo, col vantaggio di possedere poi oggetti artistici di gran effetto e di un valore molto superiore a quello della materia impiegata.

Grazie a questi meriti l'arte del traforo ne prese un nobilissimo posto nei principali istituti educativi del regno. Distintissimi educatori la riconobbero infatti adatta a sviluppare ricreando, le facoltà intellettuali dei giovanetti. Mercè il traforo essi imparano a connettere i pezzi che costituiscono l'oggetto, e così acquistano la pratica del fare, del costruire. In tal modo viene sviluppandosi nelle tenere menti l'utile brama del lavoro, che è fonte di dolci compiacenze. Il traforo ha trovato entusiastica accoglienza, ed è tale l'ardore con cui tutti si dedicano a questo utile passatempo, che il miglior regalo, senza dubbio, è quello dei pochi utensili e disegni, occorrenti per eseguirlo.

Disegni artistici, assicelle, archetti, tavolette da lavoro, lime, succhielli, e tutti gli utensili per traforare trovansi in deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28, Udine, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chiunque ne faccia richiesta.

SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.

Nuovo prodotto igienico raccomandato
ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'ACQUA DI TORINO. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'ACQUA DI TORINO, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diluita nell'acqua apparisce lattea, e con questa, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà *di far sparire qualsiasi macchia del viso*, le rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si sciaqua la bocca, purifica il fiato, rafforza le gingive, e leva qualunque sapore sgradevole alla bocca. Alcune goccie gettate su ferro rovente spandono un grato profumo atto a correggere l'aria viziata degli appartamenti. Toglie il bruciore che cagiona ordinariamente il rasoio nel farsi la barba. Le proprietà igieniche indicate e non tanto facili a trovarsi in altre acque di toeletta le hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura ACQUA DI TORINO. *Prezzo della bottiglia Lire 1,20.*

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

TELA ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla
Tela all'Arnica
preparata dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei *calli, vecchi indurimenti* della pelle, *occhi di pernice, asprezza della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all'importo si spediscono ovunque dalla Amministrazione del giornale il *Cittadino Italiano*.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extrait Double da L. 2,50 e 1,25. — Bottiglia Double. L. 1,...

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

Volete un buon vino?
adoperate la
Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente Vino bianco-moscato, economico (15 cent. il litro), e spumante. Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendole alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali.

TUTTI LIQUORISTI
Polvere Aromatica
Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1; per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

Terra Cattù con Menta
PREPARATA NELLA
FARMACIA C. CASSARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della MIMOSA CATECHU che unita ad altre sostanze gommozuccherine, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Cattù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastricismo o denti cariati prodotto, per facilitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette allo svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmierà perchè la qualità degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 50 la scattolina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 60 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pelliccerie, panni d'ogni genere. Racchiuse in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del del giornale il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopracoperte color cenerognolo con intestazione, L. 10.

Spedire commissioni alla tipografia editrice del Patronato.

Goccie americane
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1,20.

VETRO Solubile
Il flacon cent. 70.

Dirigersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

CUOIO HAMON PERFEZIONATO
PREMIATO CON MEDAGLIE
ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI
1867
Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un filo finissimo basta stendere un po' di pasta zaolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zaolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Tip. PATRONATO Udine